

**PROGRAMMA
AMMINISTRATIVE 2011**



Premessa

Le vicende politiche degli ultimi anni a Vetralla, con il famoso ribaltone preludio al commissariamento che ci accompagna a questa scadenza elettorale, dimostrano la crisi trasversale di una intera classe di amministratori persi nei meadri dei tatticismi politici.

Pensiamo sia ora di rompere questo schema e per questo presentiamo ai vetralllesi la lista "VETRALLA BENE COMUNE".

"VETRALLA BENE COMUNE" perché il concetto di bene comune è l'essenza stessa del nostro agire politico e quindi del nostro programma elettorale per Vetralla.

La qualità della vita, il lavoro, l'acqua che beviamo, la cultura, la terra, l'ambiente, la partecipazione sono tutti beni "non escludibili", ossia per i quali non è possibile imporre un prezzo. Solo partendo da questo presupposto secondo noi è possibile garantire al nostro paese un futuro diverso e sostenibile.

Un cambio di prospettiva: la citta dei bambini

Vorremmo pensare il nostro paese a misura di chi è più debole, di chi può viverci di più e di chi dovrà crescerci: i bambini.

Siamo convinti di una cosa: dove vivono bene i grandi non è detto che vivano bene i bambini, ma di certo dove vivono bene i bambini vivranno bene anche i grandi.

Crediamo che il degrado delle nostre città sia soprattutto dovuto alla scelta, in fase di progettazione urbanistica, di privilegiare i bisogni di cittadini maschi, adulti e produttivi e per questo ci proponiamo di cambiare prospettiva, di abbassare l'ottica dell'amministrazione ad altezza di bambino per non perdere nessuno.

Ripensiamo il nostro paese

Pensiamo che debbano esistere degli spazi realizzati per i piccoli, che potranno essere designati e strutturati attraverso l'istituzione del 'Consiglio dei Bambini' occasioni in cui questi possano correttamente ed efficacemente contribuire con il loro punto di vista ad un migliore sviluppo del nostro paese.

Crediamo che alcune zone dei centri abitati debbano essere chiuse al traffico ed animate dalle presenze umane, da genitori, figli e nonni così da ricostruire quel tessuto umano e sociale che caratterizza il luogo vivibile e non il mero spazio dormitorio.

Per questo proponiamo la creazione di un parco cittadino nel cuore del Centro Storico, nel bellissimo giardino pensile adiacente all'asilo comunale che attualmente versa in un vergognoso stato di abbandono e degrado.

Vogliamo un paese 'policentrico'. Proponiamo quindi oltre al recupero del centro urbano, la valorizzazione delle nostre frazioni.

La Selvarella, Poggio San Nicola, Le Prata, Pian di San Martino, Mazzocchio sono quartieri pensati per adulti lavoratori che finiscono per viverci solo per dormire, sono spazi che offrono poche possibilità di socialità. In questa ottica diventa quindi fondamentale una riqualificazione di tutti gli spazi verdi pubblici: la Villa Canonica, i Giardinetti di Cura e della Selvarella, la zona dell'Asmara e la pineta di Tre Croci, anche attraverso la realizzazione di una rete wifi per un collegamento

pubblico ad internet.

Affronteremo poi il problema del traffico a Cura, diventato ormai insostenibile, attivandoci per creare un bypass che permetta una decongestione del traffico della Cassia e permettere così agli abitanti di poter girare tranquillamente e senza dover respirare il gas di scarico delle auto ferme in coda.

Proponiamo anche l'istituzione di una "Banca del Tempo", con l'obiettivo di dare valore ai momenti passati con i propri affetti e con i concittadini, favorendo così l'organizzazione di uno scambio gratuito di tempo tra le persone.

Welfare Municipale

Il Comune deve garantire anche alcune forme di stato sociale. Secondo noi ci sono alcune cose che l'amministrazione può fare in concreto:

- IRPEF per scaglioni di reddito;
- Esenzioni per il trasporto pubblico urbano (che va esteso alle frazioni) per disoccupati e precari;
- Impegnarsi in ogni sede istituzionale per impedire ulteriori impoverimenti al nostro distretto sanitario VT4 a seguito dei tagli indiscriminati da parte delle amministrazioni regionali;
- Realizzazione di RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali);
- Recuperare strutture di proprietà comunale, come l'ex ospedale, la chiesa di San Giuseppe e Villa Marzi, attraverso una convenzione con la Regione Lazio a cui appartiene (ARSIAL ex Ente Maremma), per dotare finalmente il nostro Comune di spazi pubblici a disposizione della cittadinanza e delle molteplici associazioni che operano nel nostro territorio;

Stop al consumo di suolo: la terra è un bene comune

In Italia il consumo di cemento pro-capite è passato da 50kg pro capite del 1950 ai 400kg del 2007. Spesso questa spinta verso il consumo di territorio viene vista quasi con benevolenza dalla stessa cittadinanza perché ci hanno convinto che questo potesse avere delle ricadute positive sul nostro benessere. Dobbiamo chiederci se questo è avvenuto realmente. Noi non lo crediamo.

I continui tagli agli enti locali pongono i Comuni di fronte ad enormi difficoltà nel far tornare i conti e spesso la soluzione più semplice, soprattutto se chi amministra ha manie di grandezza, è proprio quella di monetizzare il territorio usando gli oneri di urbanizzazione per rivitalizzare i bilanci comunali.

Noi crediamo che non sia questa la strada da seguire, ma piuttosto investiremo sul recupero del patrimonio esistente, sulla promozione dell'agricoltura, fondamentale per l'economia vetrallese, e sulla valorizzazione del paesaggio ambientale e architettonico che abbiamo la fortuna di possedere.

Recupero dell'esistente

Intendiamo favorire il recupero dell'esistente, nonostante il degrado a cui è spesso abbandonato, allo scopo sia di rivalutarlo, sia di facilitarne il ripopolamento con iniziative adatte non solo al turismo e al soggiorno occasionale, ma soprattutto agli insediamenti stabili.

L'agricoltura grande risorsa per Vetralla

La vocazione del nostro territorio è agricola, e va rispettata e tutelata. Uno dei prodotti di punta del vetrallese è l'olio d'oliva, di altissima qualità eppure non ancora valorizzato come meriterebbe. Proponiamo la nascita del marchio DOP per questo prodotto che ha caratteristiche strettamente legate alla sua zona di produzione, che possa diventare un marchio di riferimento per tutte le aziende vetrallesi che operano nel settore.

Ci proponiamo di incrementare l'uso della filiera corta nel nostro territorio, attraverso la quale si possono ridurre i prezzi di prodotti eliminando la forbice sempre più ampia fra i prezzi degli alimenti all'origine ed al consumo, garantendo inoltre una maggiore qualità del prodotto, un minore inquinamento direttamente collegato al trasporto della merce ed il rilancio di questo sistema economico. Sosteniamo quindi la vendita diretta in azienda, i mercati di prodotti freschi, la promozione di cooperative di consumo e la diffusione di gruppi di acquisto ed offerta.

La nostra provincia ha una alta percentuale di aziende biologiche, noi sosteniamo la biodiversità, considerando anche che la riconversione al biologico delle aziende rappresenta una risorsa sia in termini economici che per quanto riguarda l'incremento dei posti di lavoro. Crediamo che la strada degli alimenti OGM non possa portare risultati positivi, al contrario vogliamo tutelare la salute del suolo e quella umana sostenendo la non contaminazione delle sementi.

Siamo convinti l'educazione alimentare debba essere principalmente diffusa nelle scuole: il peggioramento delle abitudini alimentari infatti può essere direttamente collegato all'aumento delle patologie che si registrano. Riteniamo fondamentale insegnare ai bambini e ricordare ai grandi, che esistono dei ritmi naturali, dei cicli di vita che vanno rispettati scegliendo gli alimenti stagionali. Il ruolo della scuola sarà determinante attraverso il rilancio dell'educazione alimentare. Proprio dalle mense scolastiche vorremmo che venisse rilanciata l'alimentazione biologica, alzando la qualità della refezione scolastica in sinergia con le aziende del territorio attraverso la strategia del Km 0.

Recupero dei beni architettonici e naturali

La valorizzazione delle risorse del territorio di Vetralla non può non essere incentrata sulle sue bellezze storiche, archeologiche e naturali.

Vogliamo utilizzare i piani di restauro degli edifici storici già esistenti, richiedendo finanziamenti al ministero competente per il restauro e la manutenzione e la cura dei nostri monumenti, delle chiese, delle aree archeologiche e boschive. Proponiamo l'aggiornamento della catalogazione e localizzazione di questi beni sul territorio, come passo fondamentale per una manutenzione programmata e costante che possa così scongiurare le situazioni di degrado estremo in cui versano numerosi beni del nostro paesaggio. (La chiesa di Foro Cassio, la Chiesa di San Pietro nel cuore di Vetralla e la necropoli di Grotta Porcina, per citarne alcune)

Proporremo un consorzio con la Provincia di Viterbo affinché si possa tutelare l'area di Norchia che ha il suo accesso nell'area del Comune di Vetralla, per renderla visitabile e sicura .

Ci impegniamo a utilizzare l'ex scuola elementare sita in Loc. Cinelli come punto di ritrovo e informazione per la necropoli etrusca di Norchia. Da questo punto sarà prevista la partenza di visite guidate con guide specializzate.

Chiediamo il rispetto dell'ornato cittadino agli abitanti a fronte di una riqualificazione della zona del centro storico che verrà dotata di segnali stradali, segnaletica orizzontale, cestini per l'immondizia, fontane funzionanti (o se non più funzionanti e non aggiustabili, le destineremo a fioriere).

Ogni cittadino ha diritto di godere del patrimonio boschivo, dobbiamo quindi incrementarne la tutela, la pulizia e l'accessibilità e attraverso la gestione dei percorsi salute e delle piste ciclabili nel bosco.

Lavoro bene comune

Zona Artigianale e Commercio

Sosterremo le soluzioni più moderne ed ecologicamente più avanzate per favorire la ripresa delle attività produttive per la piccola industria e il commercio.

Intendiamo ripensare l'attuale area artigianale perché crediamo sia opportuno sfruttare le potenzialità di una trasversale che collegherà l'interporto di Orte con il porto di Civitavecchia.

Pensiamo sia valida l'idea di un Centro Commerciale Naturale che insieme ad incentivi e ad una politica di riqualificazione e ripopolamento del Centro Storico possono contribuire al rilancio delle attività commerciali.

Pianta Organica del Comune

Nel rispetto dei dettami economici e finanziari il Comune si impegna a rivedere la propria pianta organica indicando concorsi pubblici per i posti vacanti.

Vetralla Servizi la posizione di Vetralla Bene Comune è quella di garantire l'occupazione esistente, ciò non significa garantire l'occupabilità degli addetti alla Vetralla Servizi presso l'Amministrazione Comunale. Utilizzo della clausola di salvaguardia per garantire l'assorbimento dei lavoratori della Vetralla Servizi dalle ditte che prendono in appalto alcuni servizi specifici dall'Amministrazione comunale.

Lavoratori pendolari: una realtà completamente dimenticata

Conosciamo molto bene la realtà di chi, lavorando a Viterbo o a Roma, deve fare i conti quotidianamente con le difficoltà che il pendolarismo comporta, in particolare in una zona come la nostra dove le infrastrutture e i servizi di trasporto pubblico regionale non sono sempre all'altezza della situazione.

Ci sono però alcune cose che l'amministrazione può fare per aiutare i nostri pendolari:

- innanzi tutto ci sembra assurdo che i servizi di trasporto pubblico urbano non fermino in prossimità delle nostre stazioni;
- crediamo poi che ci sia lo spazio per una convenzione tra Comune e RFI, proprietari del terreno in prossimità della stazione di Cura, per la realizzazione di un parcheggio. In questo modo da una parte i pendolari non saranno più costretti a parcheggiare a ridosso della Cassia, rischiando anche la beffa di una multa e dall'altra gli abitanti delle abitazioni in Via della Stazione non si vedranno ostruiti gli ingressi delle proprie abitazioni dalle auto parcheggiate lungo la via.

La Cultura è la ricchezza di una comunità

Non possiamo più accettare l'idea che in un Comune di quasi quindicimila abitanti non ci sia un teatro, luogo culturale per eccellenza e che non ci sia un centro polivalente dove i ragazzi possano dare sfogo alle propria creatività. A tal riguardo crediamo si possano sfruttare quegli edifici di proprietà del Comune come la chiesa di San Giuseppe o l'ex ospedale per creare centri pubblici polifunzionali.

Vorremmo sostenere tutte le realtà associative del territorio, perchè tutto è cultura, dagli studi scientifici del Museo della Città e del Territorio e dell'Università della Tuscia (che intendiamo utilizzare ed attuare laddove siano necessari pareri di esperti in materia) all'attività della Banda Musicale, alle compagnie teatrali amatoriali e tutte quelle realtà che hanno uno scopo culturale e ricreativo. Le realtà associative svolgono una funzione vitale per il territorio coinvolgendo in prima persona chi vi partecipa come organizzatore e più ampiamente anche per tutta la cittadinanza che può goderne i benefici.

Quando il rispetto dell'ambiente va a braccetto con i benefici economici per i cittadini

Rifiuti Zero

Ci impegnamo ad adottare la strategia "Rifiuti zero" che cerca di combinare riciclaggio, quindi raccolta differenziata, con politiche mirate a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti in un combinato di buone pratiche ambientali e di buone pratiche in campo sociale ed economico, sul modello di Comuni Virtuosi come Capannori(LU).

Incentivando il Compostaggio Domestico, attraverso sconti sulla tariffa, è già possibile togliere dai cassonetti una buona parte di rifiuto organico che può essere poi usato nei giardini e negli orti. Proprio nell'ottica di sottolineare l'importanza del riuso e sostenere il mercato basato su prodotti ottenuti da materie seconde, vogliamo adottare per il Comune di Vetralla un sistema di acquisti verdi, aderendo al GPP (Green Public Procurement).

Va anche potenziato il recupero di rifiuti speciali presente alla Botte, garantendo orari di apertura più flessibili che disincentivino l'abbandono di materiale in discariche abusive, pratica purtroppo diffusa nel nostro territorio.

E' possibile poi intervenire anche sulla riduzione degli imballaggi attraverso la valorizzazione della "Filiera Corta" e l'incentivo ai commercianti che scelgono di distribuire prodotti "alla spina".

Alle politiche di riduzione dei rifiuti si deve aggiungere poi una strategia per la raccolta differenziata, che secondo noi è efficace solo se fatta porta a porta.

La riuscita di tutto questo molto dipende dalla partecipazione e dal coinvolgimento attivo della cittadinanza che va perseguita attraverso assemblee pubbliche e processi di sensibilizzazione, ma anche attraverso convenzioni con le associazioni presenti sul territorio.

La raccolta porta a porta permetterebbe poi una tariffazione più equa, basata sulla produzione effettiva di rifiuto indifferenziato.

Crediamo che in questo modo sia possibile innestare un circuito virtuoso che produce meno inquinamento, più decoro urbano (scomparsa dei cassonetti), possibilità occupazionali e risparmio per le tasche dei vetralllesi.

Risparmio Energetico

Crediamo vada iniziato prima di tutto un percorso di educazione ad una corretta gestione delle nostre risorse energetiche a partire dalle scuole per evitare sprechi dannosi sia dal punto di vista ambientale che economico. L'amministrazione da parte sua deve puntare su pratiche virtuose che vadano nella direzione della riduzione dei consumi.

Secondo una nostra stima basata sulle spese sostenute dal Comune di Vetralla per l'illuminazione pubblica nel 2007, l'investimento per la conversione di tutta l'illuminazione pubblica comunale a lampade a LED verrebbe ammortizzato in circa 5 anni. Molto per chi guarda esclusivamente al tornaconto elettorale, poco per chi come noi vorrebbe impostare progetti i cui benefici per la popolazione siano duraturi nel tempo e non scanditi dalle scadenze elettorali.

Energie Rinnovabili

Vogliamo poi puntare in modo deciso sulle energie rinnovabili (fotovoltaico e non solo), ma siamo anche convinti, sempre nell'ottica del 'consumo di suolo zero', che i pannelli fotovoltaici debbano stare sui tetti e non su ettari di terreno sottratto magari alla loro vocazione agricola.

Per questo ci impegneremo a dotare, dove possibile, tutti gli edifici pubblici e le scuole di pannelli fotovoltaici favorendo così, nel nostro piccolo, quel percorso che secondo importanti economisti (come J. Rifkin) dovrà portare da una produzione energetica centralizzata ad una de-centralizzata, dove le persone producendo energia in modo autonomo, potranno condividere (esattamente come oggi si fa con le reti web) l'energia prodotta e scambiare la produzione in eccesso. Anche l'energia è un bene comune la cui gestione deve essere restituita alle comunità insediate e non ai grandi gruppi di potere economico.

Il bene comune per eccellenza: l'acqua

Acqua Pubblica

Vogliamo che l'acqua sia sana, pubblica e gestita senza scopo di lucro.

Ci batteremo in ogni sede istituzionale affinché la gestione dell'acqua possa avvenire attraverso enti di diritto pubblico con la partecipazione dei cittadini e delle comunità locali e non tramite società di capitali (come la stessa Talete SPA).

Acquedotto

Parlare di acqua a Vetralla significa affrontare il problema della sua potabilità (arsenico, nitrati e cloro) e di un acquedotto la cui inefficienza emerge ogni estate con interi quartieri e frazioni che rimangono senza acqua corrente.

Pensiamo si possa riprendere uno studio commissionato qualche anno fa, ma ancora valido, in cui si prevedeva il rifacimento dell'acquedotto con un sistema di accumulo centralizzato su cui far convergere l'acqua dei numerosi pozzi comunali tramite pompaggio. Da qui l'acqua può essere distribuita alla popolazione attraverso un sistema di rilascio a caduta che sfrutti il principio dei vasi comunicanti, risolvendo in questo modo l'annoso problema della pressione. Inoltre attraverso la chiusura ad anello della rete idrica si potrebbero ridurre le dispersioni di acqua potabile. Infine con questo sistema sarebbe anche più semplice la dearsenificazione, e in generale la depurazione, dell'acqua prima dell'immissione della stessa nel circuito di condutture, dal momento che l'impianto di depurazione andrebbe realizzato solo nella vasca di accumulo centralizzata e non per ogni singolo pozzo.

Diritti civili

Unioni di fatto

Negli ultimi vent'anni, il numero delle unioni di fatto anche a Vetralla è aumentato enormemente, a causa di profonde trasformazioni culturali e sociali che hanno già investito le rigidità sociali preesistenti, costringendo anche settori retrivi ad aprirsi a forme di relazione diverse, laddove si riconoscano i bisogni e le scelte delle cittadine e dei cittadini e si comprendano forme di unione solidaristica e di mutua assistenza che allargano e rafforzano i vincoli sociali.

Vorremmo istituire il registro anagrafico per le coppie conviventi, sia esse eterosessuali che omosessuali, per far sì che esista la possibilità di rappresentanza per tutti i rapporti basati sul rispetto della persona, sull'amore reciproco e sulla comunione di intenti.

Non vengono tolti diritti a chi li ha ma vengono conferiti a chi oggi è penalizzato dal deficit legislativo presente nel nostro ordinamento giuridico.

Testamento biologico

La democrazia parte anche dalle piccole cose e con l'apertura dello sportello per il deposito del testamento Biologico potremo pensare ad una pietra posata per costruire una società più libera. Con questa iniziativa si vuole ribadire l'importanza della libertà di scelta e della laicità delle istituzioni, quali valori fondanti di una società che si voglia definire democratica e che costituiscono, una piattaforma su cui tutti noi, ognuno con la sua visione del mondo e della vita, contribuiamo insieme, a costruire giorno per giorno una società che sia veramente multiculturale, multireligiosa e tollerante.

Il testamento biologico non serve solo a chi non vuole l'accanimento terapeutico o il prolungamento di cure in una malaugurata situazione terminale, ma anche a chi desidera, al contrario, disporre per sé ogni possibile intervento, ogni possibile azione atta a prolungare in qualsiasi condizione la propria vita.

Integrazione

La realtà della composizione sociale del nostro paese è in continuo mutamento, molti stranieri fanno parte del tessuto umano di Vetralla e poiché vediamo l'integrazione come l'unico modo per entrare in contatto con le diverse realtà culturali esistenti, proponiamo l'estensione del diritto di elettorato attivo e passivo nelle elezioni amministrative. L'esperienza, già proposta in altre città, prevede la modifica dello statuto comunale e ci auguriamo che questo tipo di 'disobbedienza civile' possa essere replicato poi in altre realtà comunali.

Partecipazione

Di fronte alle difficoltà economiche a cui bisognerà far fronte nell'amministrazione del comune e le scelte anche difficili che si dovranno prendere diventa ancora più importante il coinvolgimento attivo dei cittadini. Partecipazione significa anche responsabilizzazione.

Ci impegnamo ad adottare subito tutti gli strumenti che vadano in questa direzione come il bilancio sociale partecipativo attraverso il quale dar voce ad associazioni di categoria, frazioni e liberi cittadini.

L'amministrazione comunale dovrà diventare ciò che dovrebbe essere e non è: uno strumento per realizzare la partecipazione dei cittadini al governo del territorio in completa trasparenza. Daremo inoltre la possibilità ai cittadini, attraverso una raccolta firme, di presentare interrogazioni in Consiglio Comunale.

Vetralla Comune Virtuoso

Vogliamo che Vetralla diventi un Comune Virtuoso al pari di altri paesi della nostra provincia. Per questo il nostro primo atto amministrativo sarà la delibera di adesione alla rete dei Comuni Virtuosi, che ci vincolerà a pratiche di governo che vadano in questa direzione.

Metteremo al centro della nostra attività amministrativa la difesa dei beni comuni, così che il nostro paese stesso venga percepito dai suoi abitanti come un bene comune da difendere e da amare.

In tre parole: VETRALLA BENE COMUNE.